

GIUDIZI INDIVIDUALI E COLLEGIALI

PROCEDURA SELETTIVA PER IL RECLUTAMENTO DI N. 1 RICERCATORE A TEMPO DETERMINATO DI TIPOLOGIA A PER IL SETTORE CONCORSUALE 10/M1 - SETTORE SCIENTIFICO-DISCIPLINARE L-LIN/14 - PRESSO IL DIPARTIMENTO DI SCIENZE POLITICHE DELL'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI ROMA "LA SAPIENZA" BANDITA CON D.D. N. 314/2020 DEL 20/03/2020.

L'anno 2021, il giorno 3 del mese di febbraio in Roma si è riunita PER VIA TELEMATICA la Commissione giudicatrice della procedura selettiva per il reclutamento di n. 1 Ricercatore a tempo determinato di tipologia A per il Settore concorsuale 10/M1 – Settore scientifico-disciplinare L-LIN/14 - presso il Dipartimento di Scienze politiche dell'Università degli Studi di Roma "La Sapienza", nominata con D.D. n. 0001063 del 26/11/2020 e composta da:

- Prof. Claudio Di Meola – professore ordinario presso l'Università degli Studi di Roma "La Sapienza" (Presidente);
- Prof. Giovanni Sampao – professore ordinario presso l'Università degli Studi "Roma Tre";
- Prof. Martina Lucia Nied – professore associato presso l'Università degli Studi "Roma Tre" (Segretario).

La Commissione inizia i propri lavori alle ore 10.30 e procede ad elaborare la valutazione individuale e collegiale dei titoli e delle pubblicazioni dei candidati.

CANDIDATO: ISABELLA FERRON

COMMISSARIO 1 (prof. Claudio Di Meola)

Valutazione sui titoli

La candidata è in possesso del titolo di dottore di ricerca, ha ottenuto due assegni di ricerca (IISG di Roma e Università Ca' Foscari, Venezia) ed è stata docente a contratto presso vari Atenei italiani (Venezia, Siena, Padova). Ha partecipato a numerosi convegni e seminari in qualità di relatore in Italia e all'estero, con interventi in parte attinenti al settore scientifico disciplinare oggetto della procedura concorsuale. E' abilitata della lingua tedesca nelle scuole secondarie.

Valutazione sulle pubblicazioni presentate

Pubblicazione n. 1 (2009).

Tesi di dottorato della candidata pubblicata presso la casa editrice Königshausen & Neumann. La monografia si occupa della concezione di lingua elaborata da Wilhelm von Humboldt, inserendola nel contesto storico-filosofico, con particolare attenzione all'idea della lingua come organismo. E' proprio a partire da tale metafora che la candidata ripercorre il pensiero di W. von Humboldt per spiegare la complessa organizzazione della lingua, sia come prodotto sia come attività. La candidata tratteggia come Humboldt analizzi la lingua nelle sue dimensioni cognitiva, ontologica e metafisica, nel suo posizionamento tra materia e spirito. Si sostiene l'interessante tesi che la metafora della lingua come organismo vivente si ricollegli al concetto di cosmo proposto dal fratello Alexander von Humboldt.

Pubblicazione n. 2 (2018).

La monografia, ben documentata, affronta l'ampio carteggio di Alexander von Humboldt con numerose personalità dell'epoca: letterati come ad esempio Goethe e Schiller, ricercatori appartenenti alle scienze esatte come Darwin. Si espone come Humboldt veda il genere testuale della lettera come luogo letterario e sociale in cui affermare la propria individualità. La riflessione sulla corrispondenza di Humboldt è soprattutto letteraria, solo in parte linguistica, notando ad esempio l'evoluzione del suo stile nel corso degli anni.

Pubblicazione n. 3 (2019).

Il saggio rappresenta uno studio del linguaggio politico in ambito tedesco, con particolare riferimento alle elezioni europee del 2014. Il corpus è costituito da testate giornalistiche e siti web nonché manifesti della campagna elettorale. Vengono analizzati soprattutto gli slogan elettorali dei partiti di destra, come i populistici della AFD o l'estrema destra NPD, con interessanti osservazioni in merito.

Pubblicazione n. 4 (2018).

Si occupa della concezione di lingua e di letteratura in Elias Canetti, ripercorrendo le riflessioni sparse che si trovano sull'argomento nelle due opere *Die Blendung* e *Die Stimmen von Marrakesch*.

Pubblicazione n. 5 (2011).

L'articolo tratta la traduzione di Wilhelm von Humboldt dell'Agamennone di Eschilo, concentrandosi sull'idea di lingua e di traduzione formulata da Humboldt stesso. Particolare attenzione viene dedicata al collegamento tra lingua e nazione.

Pubblicazione n. 6 (2015).

Tratta il carteggio di Alexander von Humboldt con letterati francesi, inserendolo nel contesto storico, sociale e letterario.

Pubblicazione n. 7 (2016).

Si occupa di Elias Canetti e della sua idea del puzzle, chiave interpretativa per gettare luce sulla sua persona e la sua produzione. L'analisi è basata sulle prose brevi soprattutto di *Die Stimmen von Marrakesch* e *Die Provinz des Menschen*.

Pubblicazione n. 8 (2015).

Vengono tratte le riflessioni di Wilhelm von Humboldt sulla traduzione, partendo dalla sua famosa introduzione alla traduzione dell'Agamennone.

Pubblicazione n. 9 (2015).

Si tratta di un contributo introduttivo sulla concezione della traduzione in Lutero, partendo dalle considerazioni contenute nel *Sendbrief*.

Pubblicazione n. 10 (2018).

L'articolo riassume in breve gli aspetti fondamentali della concezione organicistica della lingua in Wilhelm von Humboldt, delineando la rilevanza del suo pensiero per la linguistica moderna.

Pubblicazione n. 11 (2007).

Si tratta di alcune riflessioni sul ruolo della traduzione nell'insegnamento del tedesco come lingua straniera, con particolare attenzione alla dimensione socioculturale e all'importanza della dimensione contrastiva. Contiene un breve resoconto di una propria esperienza didattica, con focus sul lavoro sul lessico.

Pubblicazione n. 12 (2010).

Contiene alcune brevi considerazioni sul ruolo della variazione linguistica e in particolare del dialetto nell'insegnamento del tedesco, con riferimento a due progetti scolastici, uno in Alto Adige e uno nello Baden Württemberg.

Valutazione complessiva della produzione scientifica

La candidata presenta 12 pubblicazioni, tutte valutabili; sette sono scritte in lingua tedesca, tre in lingua italiana, due in lingua francese. Le sedi di pubblicazione sono di rilevanza nazionale e internazionale. Le pubblicazioni mostrano in parte attinenza con il progetto di ricerca di cui al bando della presente procedura selettiva. La produzione della candidata affronta primariamente temi di filosofia del linguaggio, con pubblicazioni sul pensiero linguistico di Wilhelm von Humboldt, e temi di ambito letterario-culturale (le pubblicazioni su Alexander von Humboldt e su Elias Canetti). Parte sostanziale della produzione rientra pertanto solo parzialmente nel settore scientifico disciplinare oggetto della presente procedura concorsuale ma è comunque attinente al settore concorsuale 10/M1. Si collocano propriamente nel settore scientifico disciplinare L-LIN/14 le pubblicazioni sulla didattica del tedesco e il saggio sul linguaggio politico in Germania. Gli studi sui fratelli von Humboldt sono ben documentati, mostrano precisione metodologica e giungono a risultati interessanti. Alquanto scolastici invece i lavori sull'insegnamento del tedesco; interessante e attuale lo studio sugli slogan dei partiti populistici in Germania.

COMMISSARIO 2 (prof. Giovanni Sampaolo)

Valutazione sui titoli

La dott.ssa Isabella Ferron ha conseguito nel 2008 il titolo di dottore di ricerca in Germanistica (lingua/letteratura) e Filosofia presso la Ludwig-Maximilians-Universität di Monaco di Baviera. Nel 2010-2011 è stata assegnista di ricerca presso il Dipartimento di Lingue e Scienze del Linguaggio dell'Università Ca' Foscari di Venezia con un progetto di ricerca su *Wortfeldlexikon der deutschen Grundverben* (ssd L-LIN/14), soggiornando a Berlino. Dal 01/02/2019 al 31/01/2021 è stata assegnista di ricerca presso l'Istituto Italiano di Studi Germanici (IISG) per un progetto di ricerca sul plurilinguismo nell'Unione Europea e nel Mediterraneo (ssd L-LIN/14). Dal 2006 al 2008 è stata docente a contratto di Lingua Tedesca presso l'Università Ca' Foscari di Venezia. Dal 2011 a tutt'oggi è docente a contratto di Lingua tedesca presso l'Università degli Studi di Padova (negli a.a. 2016-17 e 2018-19 anche di Letteratura tedesca). Dal 2019 a tutt'oggi è docente a contratto di Lingua e traduzione tedesca presso l'Università degli Studi di Siena (sede di Arezzo). Inoltre, dal 2003 è insegnante di lingua e civiltà tedesca (abilitata nel 2015 con TFA ciclo II) e di lingua e civiltà inglese.

Valutazione sulle pubblicazioni presentate

Pubblicazione n. 1 (2009).

La monografia *"Sprache ist Rede". Ein Beitrag zur dynamischen und organisistischen Sprachauffassung Wilhelm von Humboldts* (Würzburg 2009) ricostruisce in modo rigoroso e approfondito il pensiero di W. von Humboldt sul linguaggio, la lingua e le lingue, risalendo con accuratezza – e in un fitto dialogo con la copiosa letteratura scientifica – alle sue molteplici radici culturali multidisciplinari e seguendolo nelle sue oscillazioni e articolazioni, spesso affidate a metafore. Ne emerge in tutta la sua complessità una concezione della lingua come sistema vivente, radicata nell'antropologia (che dal tardo Settecento giunge all'antropologia empirica del fratello Alexander), nello storicismo e soprattutto nell'organicismo che caratterizza tutto il pensiero e le scienze tedesche nella prima metà dell'Ottocento. Tra le righe di questo libro si legge che molte sarebbero le idee che da Humboldt avrebbe potuto cogliere la linguistica del Novecento, sintetizzate

nella citazione messa a titolo: "Sprache ist Rede", la lingua non è *ergon* ma *energeia*, atto linguistico, testualità, discorso.

Pubblicazione n. 2 (2018).

Si tratta di una monografia dedicata allo scienziato naturalista, esploratore e *Universalgelehrter* Alexander von Humboldt, del quale ricostruisce la straordinaria vicenda biografica e intellettuale da un'angolazione del tutto originale, quella del suo carteggio con le più grandi menti del suo tempo, da Goethe a Darwin: *Il carteggio di Alexander von Humboldt*. Una sezione introduttiva mette a fuoco utilmente il medium epistolare alla luce della *Briefforschung* sul Sette-Ottocento.

Pubblicazione n. 3 (2019).

Il contributo su *Lingua e Politica: la vittoria dei partiti nazionalisti alle elezioni europee. Uno studio linguistico e semiotico* mostra bene la riduzione della comunicazione politica in Germania a narrazione semplificata ed emozionale.

Pubblicazione n. 4 (2018).

Lo studio *Elias Canettis Idee der Sprache und der Literatur. Überlegungen* è dedicato alla concezione della lingua di Elias Canetti, vista come un prisma di rivelazioni e occultamenti.

Pubblicazione n. 5 (2011).

Il saggio *Wilhelm von Humboldts Übersetzung von Aischylos' Agamemnon (1816). Ein singulärer Beitrag zur Entstehung des Begriffs „Deutsche Nation“* mostra come la famosa introduzione alla traduzione dell'*Agamemnone* di Eschilo dia a Humboldt la possibilità di articolare in modo molto sfaccettato la sua concezione del rapporto tra lingua, mente e "nazione", concetto quanto mai polisemico.

Pubblicazione n. 6 (2015).

Il lavoro *Alexander von Humboldts Briefwechsel mit französischen hommes des lettres* anticipa alcuni temi contenuti nella monografia del 2018.

Pubblicazione n. 7 (2016).

Il saggio "*Ich bekam ein Puzzle zum Geschenk*". *Denkbilder bei Elias Canetti* tratta il puzzle, metafora prediletta di Canetti, che è anche sempre un puzzle di voci e parole, è la lingua.

Pubblicazione n. 8 (2015).

Il contributo dal titolo *Wilhelm von Humboldt et le paradigme de la traduction* tematizza il pensiero di Wilhelm von Humboldt sulla traduzione. L'autrice mette a frutto le esperienze di ricerca su Humboldt per approfondire la sua concezione della traduzione come prassi comunicativa, col conseguente criterio della comprensibilità.

Pubblicazione n. 9 (2015).

Il saggio *Luther et la germanisation de la Bible* affronta il tema di Lutero traduttore in tedesco della Bibbia.

Pubblicazione n. 10 (2007).

L'articolo "*Die Sprache ist das bildende Organ des Gedankens*". *Ein Nachdenken über die Sprachreflexion Wilhelm Humboldts und ihren Einfluss auf die Entstehung der modernen Sprachwissenschaft und Sprachphilosophie* (2007) anticipa la monografia del 2009 ponendo

l'accento sul ruolo di Humboldt come anticipatore (inascoltato) della teoria del linguaggio del secolo successivo.

Pubblicazione n. 11 (2007).

L'articolo dal titolo *Ruolo della traduzione nell'apprendimento della lingua tedesca* propone alcune riflessioni metodologiche sulla didattica del tedesco attraverso la traduzione.

Pubblicazione n. 12 (2010).

Il contributo dal titolo *Deutsch als vielfältige Sprache: eine Annäherung der Didaktik von den deutschen Mundarten. Dialekt im Unterricht* affronta un argomento di didattica del tedesco sottolineando brevemente come la comparazione funzionale col dialetto possa essere d'aiuto alla consapevolezza metalinguistica della lingua standard.

Valutazione complessiva della produzione scientifica

Dai titoli e dalle pubblicazioni scientifiche della candidata emerge il profilo di una studiosa solida e matura. I lavori principali (soprattutto le due monografie) ne attestano in particolare l'originalità, quelli minori la versatilità. Varie sue pubblicazioni (in particolare 3, 5, 11, 12) sono centrate specificamente sui punti qualificanti del progetto di ricerca collegato al bando. La collocazione editoriale delle pubblicazioni è prestigiosa e, nella quasi totalità dei casi, internazionale. Il loro taglio interdisciplinare abbraccia significativamente temi e metodi del ssd L-LIN/14.

COMMISSARIO 3 (prof.ssa Martina Lucia Nied)

Valutazione sui titoli

La candidata ha svolto il dottorato di ricerca presso la Ludwig-Maximilians-Universität di Monaco (Germania), con una tesi di dottorato sulla metafora dell'organismo applicata al linguaggio nell'opera di Wilhelm von Humboldt (pubblicata nel 2009 presso la casa editrice Königshausen & Neumann). È stata assegnista di ricerca presso l'università Ca' Foscari a Venezia e l'Istituto Italiano di Studi Germanici a Roma. Inoltre, è stata docente a contratto di Lingua Tedesca presso l'Università di Ca' Foscari, Siena e Padova. Ha conseguito l'abilitazione all'insegnamento della lingua tedesca per le scuole secondarie.

Valutazione sulle pubblicazioni presentate

Pubblicazione n. 1 (2009).

Nella sua tesi di dottorato, la candidata esamina la metafora dell'organismo di Wilhelm von Humboldt e la sua applicazione alla lingua. Traccia la linea di sviluppo di questa metafora e la discute sullo sfondo della storia della filosofia. L'indagine mira a offrire una ricezione del suo pensiero da nuovi punti di vista che finora erano stati trascurati. Lo studio mostra la misura in cui Humboldt ha sviluppato un'idea di linguaggio, che è stata di enorme importanza per la nascita della linguistica moderna e della filosofia del linguaggio moderna. La tesi è originale con il rigore metodologico richiesto per una tesi di dottorato.

Pubblicazione n. 2 (2018).

La candidata, in questa pubblicazione, porta alla luce aspetti che finora hanno avuto poca attenzione da parte della ricerca, in particolare il ruolo di Alexander von Humboldt come scrittore e il suo desiderio di essere riconosciuto come *homme de lettres*. L'analisi – soprattutto letteraria, filosofica e umanistica – si concentra sul carteggio, sulla genesi e il ruolo delle lettere di Humboldt in relazione alle sue opere facendo emergere nuovi dettagli della personalità di Humboldt ed è per questo un notevole contributo per la comunità scientifica italiana.

Pubblicazione n. 3 (2019).

In questo saggio la candidata esamina il rapporto tra linguaggio e politica, in particolare il fenomeno dei partiti europei di estrema destra e i loro risultati alle elezioni europee del 2014. L'analisi si concentra sui manifesti per le elezioni in Germania e i loro slogan. La candidata mette a confronto il fenomeno in Germania e nel Regno Unito chiudendo con un breve excursus letterario.

Pubblicazione n. 4 (2018).

In questo articolo viene analizzato il concetto di lingua e letteratura che Elias Canetti delinea nel suo romanzo *Die Blendung* (1935) mettendolo a confronto con *Die Stimmen von Marrakesch* (1968).

Pubblicazione n. 5 (2011).

La candidata parte dalla traduzione di Wilhelm von Humboldt dell'Agamennone di Eschilo per analizzare il ruolo della traduzione all'interno del contesto della formazione della nazione tedesca. Il contributo affronta aspetti culturali, linguistici, traduttivi e l'influenza delle conoscenze di varie lingue da parte di Humboldt sulla sua idea di nazione.

Pubblicazione n. 6 (2015).

Nel contributo la candidata esamina il rapporto di Alexander von Humboldt con la Francia attraverso l'analisi di lettere che scrisse ad alcuni intellettuali francesi.

Pubblicazione n. 7 (2016).

Nel presente articolo la candidata esamina il concetto di immagini del pensiero (ted. *Denkbilder*) nell'opera di Elias Canetti evidenziando aspetti particolari, che possono essere raccolti nell'immagine del puzzle. Il puzzle assume un significato particolare nell'opera di Canetti, in quanto rappresenta i vari aspetti del suo pensiero e della sua visione del mondo, punto di partenza della ricerca.

Pubblicazione n. 8 (2015).

Il saggio, scritto in francese, si focalizza sul ruolo della traduzione nelle riflessioni linguistiche di Wilhelm von Humboldt relativo alla sua traduzione dell'Agamennone. Vengono discusse varie sfaccettature di queste riflessioni da parte di Humboldt, come la lingua del lettore, la memoria e l'immaginazione.

Pubblicazione n. 9 (2015).

In questo saggio viene discusso, da un punto di vista più filosofico-religioso che linguistico, il ruolo della traduzione per Lutero. Vengono tratteggiate le sue riflessioni sulla traduzione in una lingua viva e sul confronto della 'parola di Dio' nella traduzione e nell'originale.

Pubblicazione n. 10 (2018).

Il saggio descrive l'interesse di Wilhelm von Humboldt per la lingua e gli aspetti della sua concezione organistica, soprattutto da un punto di vista filosofico, letterario, estetico e antropologico, argomento che è stato approfondito già nella tesi di dottorato.

Pubblicazione n. 11 (2007).

Nel contributo viene discusso il ruolo della traduzione e il confronto linguistico all'interno della didattica del tedesco come L2. La candidata sostiene che sia un "nuovo approccio", dimenticando che già nel metodo grammatico-traduttivo la traduzione svolge un ruolo centrale. Presenta brevemente il suo corso con esempi concreti illustrando le difficoltà incontrate dagli studenti riconducibili alle criticità del metodo grammatico-traduttivo. Non vengono applicati criteri della ricerca empirica che fanno parte della didattica delle lingue moderne.

Pubblicazione n. 12 (2010).

Nell'articolo la candidata si avvicina al complesso argomento delle varietà della lingua tedesca e il loro ruolo nella didattica del tedesco, presentando esempi del contesto del Südtirol e del Baden-Württemberg.

Valutazione complessiva della produzione scientifica

La produzione della candidata è caratterizzata da un ampio ventaglio di interessi. Alcune pubblicazioni si collocano pienamente nel settore disciplinare L-LIN/14; altre si caratterizzano per prospettive di studio principalmente filosofiche e letterarie, toccando però in ottica interdisciplinare argomenti pertinenti al ssd oggetto della procedura concorsuale e rientrando nel settore concorsuale 10/M1. Le pubblicazioni mostrano, nel loro complesso, rigore metodologico, capacità di analisi e interpretazione scientifica. I luoghi di pubblicazione sono di rilevanza nazionale e internazionale.

GIUDIZIO COLLEGIALE

La candidata presenta 12 pubblicazioni scientifiche, tutte valutabili. Sette pubblicazioni sono scritte in tedesco, tre in italiano, due in francese. Da tali pubblicazioni emerge il profilo di una studiosa solida e matura. I lavori principali (soprattutto le due monografie rispettivamente su Wilhelm e Alexander von Humboldt) ne attestano l'originalità, i lavori minori la versatilità. Varie sue pubblicazioni (in particolare 3, 11, 12) sono centrate specificamente sul ssd L-LIN/14 e si ricollegano a punti qualificanti del progetto di ricerca di cui al bando. La collocazione editoriale delle pubblicazioni è prestigiosa e, nella quasi totalità dei casi, internazionale. Il loro taglio interdisciplinare abbraccia significativamente temi e metodi del ssd L-LIN/14 e si colloca nel settore concorsuale 10/M1.

CANDIDATO: SILVIA VERDIANI

COMMISSARIO 1 (prof. Claudio Di Meola)

Valutazione sui titoli

La candidata è in possesso del titolo di dottore di ricerca, è stata docente a contratto presso Atenei italiani (Milano e Torino) ed esteri (Potsdam). Ha partecipato a numerosi convegni e seminari in qualità di relatore in Italia e all'estero con interventi in parte attinenti al settore scientifico disciplinare oggetto della procedura concorsuale.

Valutazione sulle pubblicazioni presentate

Pubblicazione n. 1 (2020).

Tesi di dottorato della candidata non ancora pubblicata a stampa. Il lavoro si occupa della comunicazione multimodale in ambito politico e artistico in relazione al tema dei flussi migratori, collocandosi primariamente nell'ambito delle scienze della comunicazione, non della linguistica (tedesca). L'approccio è dichiaratamente multidisciplinare. Dopo una lunghissima introduzione (quattro capitoli di oltre 200 pagine), si analizzano alcuni esempi in più lingue di messaggi che combinano testo e immagine (circa 130 pagine). Le osservazioni sulle strutture linguistiche sono alquanto banali e non supportate da adeguata bibliografia scientifica. Metodologicamente appare problematico servirsi di studi sulla lingua italiana per spiegare fenomeni della lingua tedesca. Il volume è caratterizzato da una prassi dell'autocitazione non dovutamente segnalata. Così, ad esempio, il capitolo 5.2.2.2 e il capitolo 5.3.2.1 riprendono alla lettera o quasi ampi passi della pubblicazione n. 2 della candidata (2019), il capitolo 5.3.3.9 ampi passi della pubblicazione n. 9 della candidata (2014), senza alcuna segnalazione (le due pubblicazioni non compaiono neanche nella bibliografia del volume).

Pubblicazione n. 2 (2019).

Tratta l'interazione tra testo e immagine nella comunicazione politica nel Web, portando come esempio le azioni organizzate dal collettivo teatrale berlinese "Zentrum für politische Schönheit" che vengono analizzate con categorie alquanto confuse.

Pubblicazione n. 3 (2019).

Il volume è la traduzione dal tedesco in italiano del romanzo di Franzobel "La zattera della medusa", con breve nota finale di commento traduttivo principalmente in relazione a giochi di parole, multilinguismo e nomi dei personaggi.

Pubblicazione n. 4 (2019).

Si tratta di un contributo introduttivo alla cosiddetta iconolinguistica, illustrata con alcuni esempi dall'inglese e dal tedesco. Insufficiente l'analisi linguistica in senso stretto.

Pubblicazione n. 6 (2018).

Presentazione di una graphic novel sul tema dei flussi migratori nel Mediterraneo, il romanzo "Der Traum von Olympia" di Reinhard Kleist.

Pubblicazione n. 9 (2014).

Il lavoro rientra primariamente nell'ambito degli studi di italianistica, occupandosi dell'imperfetto italiano, peraltro a livello manualistico. Non appare chiaro il collegamento con la tematica dell'insegnamento del tedesco a discenti stranieri, nella fattispecie italofofoni. Manca ogni riferimento all'ampia bibliografia scientifica sui tempi verbali e sull'espressione della modalità in tedesco.

Pubblicazione n. 10 (2013).

L'articolo è essenzialmente un'illustrazione del dizionario "Tedesco junior" (Torino, Loescher) ad opera della stessa candidata. Manca una discussione dei fenomeni linguistici alla base delle entrate lessicali portate come esempio. L'articolo è redatto in lingua tedesca ma risulta essere, per espressa dichiarazione della candidata in calce all'articolo, una traduzione in tedesco ad opera di terzi.

Valutazione complessiva della produzione scientifica

La candidata presenta 12 pubblicazioni, di cui solo 7 valutabili; delle pubblicazioni valutabili cinque sono scritte in lingua italiana, una in lingua tedesca e una in lingua francese. Le pubblicazioni mostrano in parte attinenza con il progetto di ricerca di cui al bando della presente procedura selettiva. La produzione della candidata è incentrata sull'analisi degli atti comunicativi ibridi contenenti testo e immagine in relazione al tema dei flussi migratori, collocandosi più nell'ambito delle scienze della comunicazione che nell'ambito della linguistica (tedesca). La produzione rientra quindi solo parzialmente nel settore scientifico disciplinare oggetto della presente procedura concorsuale. Le analisi più strettamente linguistiche sono alquanto superficiali e, soprattutto per il tedesco, non supportate da adeguata bibliografia. La produzione si presenta come ripetitiva nei contenuti e perfino nelle formulazioni, essendo caratterizzata da una prassi di autocitazione non dovutamente segnalata. La tesi di dottorato non è ancora pubblicata a stampa. Le sedi di pubblicazione dei restanti contributi hanno solo in parte una rilevanza per la germanistica.

COMMISSARIO 2 (prof. Giovanni Sampaolo)

Valutazione sui titoli

La candidata ha conseguito nel 2020 il titolo di dottore di ricerca in Linguistik und Angewandte Sprachwissenschaft presso le Università di Potsdam/Genova/Torino. La candidata ha partecipato come relattrice a numerosi convegni internazionali con relazioni sul nesso parola-immagine nella comunicazione digitale in rete, anche connessa alla comunicazione politica. Più specificamente attinenti il ssd L-LIN/14 sono i suoi contributi sulla traduzione (Roma 2017), su *Digital Humanities*

und akademisches Schreiben in der Fremdsprache Deutsch (Convegno Tübingen 2018). Ha ricoperto insegnamenti universitari di Lingua tedesca negli a.a. 2017-18 (Università degli Studi di Torino) e 2019-2020 (Università degli Studi di Milano e di Torino). Inoltre, ha tenuto corsi sulla comunicazione politica e non nei social media presso l'Università di Potsdam e FU Berlin (a.a. 2013-14 e 2017-19) sulla traduzione e su spot politici e immigrazione in Italia (HU Berlin, a.a. 2014-15).

Valutazione sulle pubblicazioni presentate

Pubblicazione n. 1 (2020).

La tesi di dottorato (inedita) sulla *Costruzione del significato nella multimodalità digitale* (2020), trattando del rapporto parola-immagine nella comunicazione digitale soprattutto politica, si pone in un territorio di confine tra la linguistica generale e le scienze della comunicazione. Per 225 pp. vengono esposte in modo compilativo nozioni di iconolinguistica, Internet linguistics e studi sui *media*. Quindi si affronta a poco a poco il caso-studio della comunicazione social degli attivisti per i diritti umani sui fenomeni dell'immigrazione. Analisi relative alla lingua tedesca si rinvencono assai sporadicamente, per es. nelle osservazioni sui tempi verbali alle pp. 289-299.

Pubblicazione n. 2 (2019).

Il contributo sullo *Zentrum für Politische Schönheit: una proposta di lettura fra Bildlinguistik e politolinguistica* (2019) è ampiamente riproposto nella tesi di dottorato (n. 1).

Pubblicazione n. 3 (2019).

La postfazione alla traduzione di Franzobel (2019) svolge alcune considerazioni sui giochi di parole.

Pubblicazione n. 4 (2019).

L'articolo *Fra lingua e immagini. Introduzione alla linguistica visuale*". In: *CoSMo I Comparative Studies in Modernism* (2019) rientra anch'esso tra le cose poi riproposte nella tesi di dottorato, ma ancora più focalizzato sulla comunicazione visuale.

Pubblicazione n. 6 (2018).

L'articolo (2018) sulla graphic novel di Reinhard Kleist è un'interessante applicazione degli approcci multimodali.

Pubblicazione n. 9 (2014).

Nel contributo su *I valori modali dell'imperfetto indicativo italiano e i suoi equivalenti in tedesco* (2014) appare molto discutibile l'idea stessa di "equivalenza" e poco proficua la proposta didattica di partire da una struttura dell'italiano (peraltro polivalente) per cercarne "equivalenti" o surrogati nel tedesco.

Pubblicazione n. 10 (2013).

Il contributo sul *Lernerwörterbuch* (2013) svolge considerazioni a partire dall'esperienza dell'autrice con il *Dizionario di apprendimento della lingua tedesca da lei pubblicato nel 2010* presso Löscher. L'articolo è dichiaratamente una traduzione in tedesco ad opera di terzi.

Valutazione complessiva della produzione scientifica

La produzione scientifica della candidata, il cui centro è rappresentato dalla tesi di dottorato (non pubblicata), risulta incentrata sulla comunicazione multimediale nei social networks. Un punto di contatto col presente bando è dato dal fatto che le sue analisi riguardano soprattutto la comunicazione politica. Non si ravvisano particolari aspetti di approfondimento per quanto attiene agli studi del settore messo a bando. Sedi e lingua di pubblicazione sono prevalentemente italiani ed esterni alla *Sprachgermanistik*.

COMMISSARIO 3 (prof.ssa Martina Lucia Nied)

Valutazione sui titoli

La candidata ha svolto il dottorato di ricerca presso l'università di Potsdam (Germania), in co-tutela con l'Università degli Studi di Torino e Genova conseguendo il titolo in data 30 gennaio 2020. Il titolo della tesi di dottorato è *Silenzio, immagini e parole. La costruzione del significato nella multimodalità digitale*. È stata docente a contratto di Lingua tedesca presso le Università di Milano, Torino e Potsdam. Ha partecipato a numerosi convegni come relatrice sia in Italia che all'estero, su temi solo in parte riconducibili al ssd L-LIN/14.

Valutazione sulle pubblicazioni presentate

Pubblicazione n. 1 (2020).

Si tratta della tesi di dottorato, non ancora pubblicata, in cui la candidata si occupa della relazione semantica esistente tra lingua e immagini nella comunicazione digitale esaminando discorsi, soprattutto politici, nei siti Internet e nei social network e descrivendo anche la loro percezione da parte dei mass media tradizionali. Il metodo applicato è descrittivo e interpretativo, ma anche interdisciplinare. L'autrice si basa su metodi linguistici, iconografici, storico-artistici e della comunicazione. Prima di procedere all'analisi empirica vengono ampiamente descritti a livello teorico aspetti della linguistica cognitiva, pragmatica, linguistica testuale, teoria della metafora, teoria della pertinenza nonché della relazione tra immagine e parola soprattutto nei mass media, nella televisione e nei nuovi media digitali. La ricerca empirica parte da discorsi politici in internet, in relazione ai flussi di migrazione tra il 2015 e il 2019. La selezione del materiale (tipi di testi, lingue, etc.) non viene esposta in maniera chiara. Non risultano molto chiari neanche i criteri alla base dell'analisi descrittiva e interpretativa. Alcuni paragrafi si basano su pubblicazioni precedenti della candidata, senza che la ripresa, in gran parte letterale, venga segnalata. La tesi di dottorato può essere collocata nell'ambito delle Scienze della comunicazione, meno nell'ambito del ssd L-LIN/14.

Pubblicazione n. 2 (2019).

L'articolo tratta della relazione tra testo e immagine in ambito politico, soprattutto descrivendo un'azione di "Zentrum für politische Schönheit". Gran parte dell'articolo si trova anche nella tesi di dottorato. Non sono chiari i criteri di analisi.

Pubblicazione n. 3 (2019).

Si tratta della traduzione in italiano del romanzo di Franzobel "Das Floß der Medusa", pubblicato nel 2017, con oltre 500 pagine. Alla fine del romanzo si trovano le note di traduzione, con alcuni esempi di giochi di parole, filastrocche, polifonia.

Pubblicazione n. 4 (2019).

L'autrice, nel contributo, descrive in italiano lo stato dell'arte dell'iconolinguistica, ovvero la "Bildlinguistik", una disciplina giovane, nata nell'ambito germanofono, proprio per poter definire meglio le strategie espressive nella comunicazione digitale. Purtroppo, dagli esempi riportati, non emerge la particolarità del rapporto testo-immagine della comunicazione digitale.

Pubblicazione n. 6 (2018).

In questa pubblicazione la candidata presenta, in francese, la storia del Graphic Novel "Der Traum von Olympia" di Reinhard Kleist, ne illustra il processo di creazione e i riferimenti alla storia vera della protagonista Samira Yusuf Omar, deceduta nel 2012, descrivendo in modo analitico la relazione tra testo e immagine con riferimenti ai nuovi media.

Pubblicazione n. 9 (2014).

L'articolo descrive l'imperfetto italiano da varie prospettive per poi discuterne gli equivalenti e la sua traduzione in tedesco. Vengono proposte anche traduzioni di testi tedeschi in italiano, senza particolare riferimento all'imperfetto. Il titolo dell'articolo e i vari paragrafi (ma anche la bibliografia) lascerebbero presupporre una descrizione contrastiva italiano-tedesco del fenomeno "Imperfetto", le difficoltà di trovare equivalenti nella lingua tedesca e proposte didattiche, aspettative che tuttavia non vengono soddisfatte. Non risultano chiari l'obiettivo dell'articolo, il design delle traduzioni in classe, la direzione della traduzione dal tedesco verso l'italiano, la scelta di proporre una interazione "reale" attraverso un blog.

Pubblicazione n. 10 (2013).

Nell'articolo vengono discussi i bisogni dell'utente e la "user-friendliness" ("Benutzerfreundlichkeit") di un dizionario di apprendimento bilingue redatto dalla candidata. Vengono inoltre citati alcuni dizionari bilingui italiano-tedesco, ma anche vari tipi di dizionari monolingui (non sempre di apprendimento) della lingua tedesca per poi presentare alcuni aspetti quali ad esempio fraseologismi, varianti e formazione della parola con esempi estrapolati dal dizionario di cui la candidata è autrice. L'articolo è per espressa dichiarazione dell'autrice una traduzione in tedesco ad opera di terzi.

Valutazione complessiva della produzione scientifica

Solo 7 di 12 pubblicazioni risultano valutabili. Tra le pubblicazioni valutabili c'è la tesi di dottorato, articoli strettamente legati a essa, traduzioni, presentazioni e discussioni su aspetti linguistici e lessicografici. Molte delle pubblicazioni sono discorsive, con riferimento a varie discipline, ma senza l'applicazione stringente di criteri linguistici. Manca spesso il rigore metodologico. Per la maggior parte, gli argomenti sono solo parzialmente pertinenti al settore scientifico-disciplinare L-LIN/14. La lingua della pubblicazione è soprattutto Italiano. Solo un articolo è pubblicato in lingua tedesca ma risulta essere una traduzione ad opera di terzi.

GIUDIZIO COLLEGIALE

La candidata presenta 12 pubblicazioni, di cui solo 7 valutabili; delle pubblicazioni valutabili cinque sono scritte in lingua italiana, una in lingua tedesca e una in lingua francese. La pubblicazione in tedesco risulta essere, tuttavia, una traduzione ad opera di terzi. Le pubblicazioni mostrano in parte attinenza con il progetto di ricerca di cui al bando della presente procedura selettiva, in particolare quando si occupa della comunicazione politica. La candidata si occupa principalmente dell'analisi degli atti comunicativi multimodali che combinano testo e immagine, concentrandosi sul tema dei flussi migratori. Le analisi si collocano più nell'ambito delle scienze della comunicazione che nell'ambito della linguistica (tedesca). La produzione rientra quindi solo parzialmente nel settore scientifico disciplinare L-LIN/14 e anche solo parzialmente nel settore concorsuale 10/M1. Le analisi più strettamente linguistiche sono alquanto superficiali e non sempre supportate da adeguata bibliografia, in particolare in riferimento alla lingua tedesca. La produzione si presenta come ripetitiva nei contenuti e perfino nelle formulazioni, essendo caratterizzata dalla prassi dell'autocitazione non dovutamente segnalata. La tesi di dottorato non è ancora pubblicata a stampa. Le sedi di pubblicazione dei restanti contributi sono prevalentemente esterne alla Sprachgermanistik.

La Commissione termina i propri lavori alle ore 14.30.

Letto, approvato e sottoscritto.

Firma del Commissari

.....
.....
.....